

## SCHEDA



### CD - CODICI

<b>TSK - Tipo Scheda</b>	OA
<b>LIR - Livello ricerca</b>	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
<b>NCTR - Codice regione</b>	19
<b>NCTN - Numero catalogo generale</b>	00382337

ESC - Ente schedatore	SA3
ECP - Ente competente	R19CRICD
<b>AC - ALTRI CODICI</b>	
ACC - Altro codice bene	OA 00106318/ R19
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	stipite
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
SGTI - Identificazione	motivi decorativi geometrici, vegetali stilizzati e croce
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Siracusa
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Galleria Regionale di Palazzo Bellomo
LDCU - Indirizzo	via Capodieci, 14-16
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Regionale di Palazzo Bellomo
LDCS - Specifiche	piano terra/ sala I
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
UBO - Ubicazione originaria	SC
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	SR
PRVC - Comune	Siracusa
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Chiesa di San Sebastianello (ex)
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Minerva
PRCS - Specifiche	prospetto/ portale
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
DTZG - Secolo	IX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	

<b>DTSI - Da</b>	801
<b>DTSF - A</b>	900
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	scultore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	confronto
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Ignoto
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	IX
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	SC
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura bizantina
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo/ a intaglio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	232
<b>MISL - Larghezza</b>	26
<b>MISP - Profondità</b>	11
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Lo stipite, riquadrato da listello, presenta, sul fronte principale, una serie di decorazioni che si alternano entro formelle, quadrate e circolari, unite da una cornice che corre con alternanza lineare e curvilinea. Interrompe la sequenza, per poi continuare, una croce, a bracci quasi uguali, inscritta all'interno di una formella quadrata. I due lati minori dello stipite sono decorati soltanto per metà dell'altezza ed in modo differente.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48 A 98 1 : 48 AA 98 3 : 11 D 12
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	elementi decorativi geometrici, vegetali stilizzati e croce
	Lo stipite, insieme ad altri elementi di simile fattura, era stato riutilizzato per abbellire il portale nel prospetto della demolita Chiesa di San Sebastianello, dedicata anche alla Madonna della Misericordia, in Via Minerva a Siracusa. Non si conoscono l'ubicazione e le funzioni originarie dello stipite; Giuseppe Agnello avanzò l'ipotesi che questi pezzi provenissero dagli avanzi decorativi della vicina

**NSC - Notizie storico-critiche**

cattedrale bizantina e che fossero successivamente, comunque prima del terremoto del 1693, stati rimontati per decorare il portale in stile medievale della Chiesa di San Sebastianello. I manufatti, provenienti dalla riutilizzazione di materiale più antico, hanno decorazione diversa. La perplessità riguardo alla funzione architettonica originaria, è data dal fatto che entrambi i lati minori dello stipite sono decorati per metà dell'altezza, evidentemente erano destinate a rimanere in vista, ma non si hanno elementi per capire come fosse la disposizione nel portale originario.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

**CDGS - Indicazione specifica**

Regione Sicilia

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

PB\_OA\_0002-1

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

PB\_OA\_0002-2

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Agnello, Giuseppe

**BIBD - Anno di edizione**

1962

**BIBH - Sigla per citazione**

PB\_00001

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 87-92

**BIBI - V., tavv., figg.**

figg. 86-88-89

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2020

**CMPN - Nome**

Ruffino, Paoletta

**CMPN - Nome**

Castilletti, Maria Elena

**CMPN - Nome**

Presti, Salvatore

**CMPN - Nome**

Rametta, Antonina

**CMPN - Nome**

Sarta, Maria

**CMPN - Nome**

Silluzio, Giuseppe

**RSR - Referente scientifico**

CRICD

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Cappugi, Laura

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

Lo stipite è esposto insieme agli altri quattro pezzi di fattura bizantina, in modo da restituirne la ricomposizione nell'ultimo reimpiego sul prospetto della Chiesa di San Sebastianello, non più esistente.